

D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 220 ⁽¹⁾.

Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico ^{(2) (3) (4)}.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 giugno 1995, n. 129, S.O.

(2) Con sentenza 17-24 aprile 1996, n. 126 (Gazz. Uff. 30 aprile 1996, n. 18 - Serie speciale) la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del presente decreto relativamente alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Vedi, anche, l'art. 2, L. 7 marzo 2003, n. 38.

(3) Vedi, anche, il D.M. 7 luglio 2005.

(4) Con riferimento al presente provvedimento sono state emanate le seguenti istruzioni:

- Ministero delle politiche agricole e forestali: Circ. 7 agosto 2000, n. 10; Circ. 16 giugno 2000 n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'art. 42 della legge 22 febbraio 1994, n. 146, recante delega al Governo per l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento n. 2092/CEE del 24 giugno 1991 in materia di produzione agricola e agro-alimentare con metodo biologico;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 febbraio 1995;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Acquisiti i pareri delle competenti commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 marzo 1995;

Sulla proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica incaricato per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri della sanità, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, degli affari esteri, di grazia e giustizia e del tesoro;

Emana il seguente decreto:

1. Autorità per il coordinamento.

1. Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali è l'autorità preposta al controllo ed al coordinamento delle attività amministrative e tecnico-scientifiche inerenti l'applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di agricoltura biologica, di cui al regolamento CEE del Consiglio n. 2092/91 del 24 giugno 1991, e successive modifiche ed integrazioni.

2. Comitato di valutazione degli organismi di controllo.

1. È istituito presso il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali il Comitato di valutazione degli organismi di controllo, con il compito di esprimere pareri in merito all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione degli organismi di controllo di cui all'art. 3, e di revoca totale o parziale dei medesimi.

2. Il Comitato di cui al comma 1 è formato da nove componenti, nominati con decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, di cui tre scelti tra funzionari del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, tre funzionari designati rispettivamente dai Ministeri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità, del commercio con l'estero, tre designati dalla Conferenza dei Presidenti di cui all'art. 4 del decreto legislativo 16 dicembre 1989, n. 418 ⁽⁵⁾.

3. Al fine di esprimere il parere previsto al comma 1, il Comitato è integrato di volta in volta con un rappresentante designato da ciascuna delle regioni e

province autonome in cui il richiedente ha dichiarato di essere presente, ai sensi dell'allegato II, parte I, punto 6.

4. Il presidente ed il segretario del Comitato sono nominati tra i rappresentanti del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. Il segretario del Comitato cura l'invio ai componenti di cui ai commi 2 e 3 dell'ordine del giorno e della relativa documentazione ⁶⁾.

(5) Per la composizione del Comitato di valutazione degli organismi di controllo in agricoltura biologica vedi il D.M. 29 ottobre 2003 e il D.M. 9 gennaio 2006.

(6) Vedi, anche, gli artt. 1 e 4, D.P.R. 4 aprile 2007, n. 70.

3. Organismi autorizzati.

1. Gli organismi che intendono svolgere il controllo sulle attività della produzione agricola, della preparazione e dell'importazione di prodotti ottenuti secondo il metodo dell'agricoltura biologica, presentano la relativa istanza al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'allegato I al presente decreto legislativo. Il Ministro si pronuncia entro novanta giorni dal ricevimento della stessa. Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, ne è data comunicazione al richiedente, indicandone i motivi. In tal caso il termine decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completa.

2. L'autorizzazione è subordinata, oltre che all'accertamento della regolarità o completezza della domanda, alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal regolamento CEE n. 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni, per esercitare l'attività di controllo, e di quelli indicati negli allegati I e II al presente decreto legislativo.

3. Gli organismi di controllo sono autorizzati con decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentito il Comitato di cui all'art. 2. Gli organismi di controllo autorizzati possono esercitare la propria attività su tutto il territorio nazionale ⁷⁾.

(7) Con D.Dirett. 5 dicembre 2006 (Gazz. Uff. 30 gennaio 2007, n. 24), modificato dall'articolo unico, D.Dirett. 20 febbraio 2007 (Gazz. Uff. 16 marzo 2007, n. 63), è stato approvato l'elenco degli organismi di controllo di cui al presente articolo.

4. Vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati.

1. Gli organismi di controllo autorizzati si attengono agli obblighi previsti dal regolamento CEE n. 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni, ed a quelli elencati nell'allegato III al presente decreto legislativo.

2. La vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e dalle regioni e province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza.

3. Ciascuna regione e provincia autonoma, all'esito dei controlli di cui al comma 2, propone la revoca dell'autorizzazione qualora sia emerso che l'organismo non risulta più in possesso dei requisiti sulla base dei quali l'autorizzazione è stata concessa, ovvero nei casi previsti dall'articolo 9, comma 6, lettera d), del regolamento CEE n. 2092/91.

4. La revoca dell'autorizzazione può riguardare anche una sola delle strutture, sempre che l'organismo di controllo risulti ancora in possesso di tutti i requisiti richiesti con riferimento alle restanti strutture.

5. La revoca dell'autorizzazione è disposta con la procedura di cui all'art. 3, comma 3.

5. Controllo sugli operatori.

1. Gli organismi autorizzati effettuano i controlli previsti dalle norme comunitarie secondo un piano-tipo, predisposto annualmente dall'organismo stesso. Il piano è trasmesso entro il trenta novembre di ciascun anno per l'attività relativa all'anno successivo, alle regioni e alle province autonome interessate ed al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, che d'intesa con le regioni e le province autonome interessate, può formulare rilievi ed osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento. L'organismo di controllo è tenuto a svolgere la propria attività secondo il piano predisposto, tenendo conto delle modifiche eventualmente apportate su richiesta del Ministero.

2. L'organismo autorizzato rilascia la certificazione, a seguito delle ispezioni di esito favorevole, ai sensi dell'allegato IV.

6. Operatori.

1. Gli operatori che producono o preparano i prodotti indicati all'art. 1 del regolamento CEE n. 2092/91, sono tenuti a notificare l'inizio delle attività, ovvero il loro prosieguo alla data di entrata in vigore del presente decreto, alle regioni e alle provincie autonome nel cui territorio è ubicata l'azienda. La notifica, sottoscritta con firma autenticata dell'operatore responsabile, è effettuata mediante lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, utilizzando i modelli di cui all'allegato V, punto 1. Copia della notifica è trasmessa, in pari data, all'organismo di controllo autorizzato, cui l'operatore fa riferimento.

2. Gli operatori che svolgono attività di importazione sono tenuti ad inviare notifica di tale attività al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. Copia della notifica è trasmessa, in pari data, all'organismo di controllo autorizzato cui l'operatore fa riferimento.

3. Nel caso di importazioni relative a prodotti provenienti da Paesi terzi non in regime di equivalenza, gli operatori sono tenuti ad inviare al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, la notifica di cui all'allegato V, punto 5, al fine dell'esame delle condizioni di idoneità e del rilascio della relativa autorizzazione.

7. Modulistica.

1. Le notifiche dell'attività di produzione con metodo biologico, i programmi annuali di produzione, le relazioni di ispezione dell'attività di produzione e i registri aziendali sono redatti in conformità ai modelli di cui all'allegato V, punti da 1 a 5 ⁽⁸⁾.

(8) Vedi, anche, il D.M. 7 luglio 2005.

8. Elenchi regionali.

1. Le regioni e le provincie autonome istituiscono gli elenchi degli operatori dell'agricoltura biologica, distinti in tre sezioni: «produttori agricoli», «preparatori», e «raccoglitori dei prodotti spontanei».

2. La sezione relativa ai prodotti agricoli si articola in: «aziende biologiche», «aziende in conversione» e «aziende miste».

3. Rientrano nella categoria dei preparatori gli operatori che esercitano la propria attività utilizzando prodotti provenienti da aziende ad agricoltura biologica, le cui produzioni sono già certificate.

4. Al fine di costituire l'elenco nazionale di cui all'art. 9, le regioni e le provincie autonome, entro il trentuno marzo di ogni anno, comunicano al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali gli elenchi degli operatori iscritti agli elenchi regionali, nonché i relativi aggiornamenti.

5. Possono accedere agli elenchi di cui al presente articolo gli operatori che hanno effettuato la notifica ai sensi dell'art. 6 e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati.

6. Gli elenchi regionali sono pubblici.

9. Elenchi nazionali.

1. È istituito, presso il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, l'elenco nazionale degli operatori dell'agricoltura biologica.

2. L'elenco di cui al comma 1 è articolato in quattro sezioni e ne fanno parte, oltre agli operatori iscritti negli elenchi di cui all'art. 8, gli importatori.

3. È istituito presso il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali l'elenco degli organismi di controllo autorizzati ai sensi del presente decreto.

4. Gli elenchi di cui ai commi 1 e 3 sono pubblici.

10. Norme finali.

1. Con decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e del commercio con l'estero, sentita la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400 , si procede alla modifica e alle integrazioni degli allegati al presente decreto.

2. Il presente decreto legislativo entra in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ad eccezione degli articoli 2, 3, 4 e 9, comma 3, che entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato I

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di controllo è proposta dall'organismo privato di controllo al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - Direzione delle politiche agricole ed agro-industriale nazionali. La richiesta è sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante dell'organismo stesso e corredata da:

- 1) documentazione che illustra il suo stato giuridico;
- 2) copia del verbale dell'organismo statutario competente, che autorizza il legale rappresentante a richiedere l'autorizzazione al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per lo svolgimento di attività di controllo;
- 3) copia del marchio dell'organismo depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con le caratteristiche del «LOGO» che può essere impiegato;
- 4) indicazione di personale qualificato (direttivo, amministrativo, tecnico) con relativo organigramma, e illustrazione delle responsabilità e dei rapporti esistenti tra i diversi momenti organizzativi;

5) indicazione dell'articolazione delle strutture operative a livello territoriale;

6) indicazione dei criteri per la fissazione del corrispettivo dovuto dagli operatori per i servizi prestati in relazione agli oneri finanziari connessi all'esercizio del controllo, e relazione recante la previsione degli oneri finanziari ed il corrispettivo dovuto dagli operatori;

7) piano tipo di controllo contenente una descrizione particolareggiata delle misure di controllo e delle misure precauzionali che gli operatori sono tenuti a rispettare;

8) illustrazione documentata delle procedure di certificazione;

9) impegno ad utilizzare, ai fini delle indagini analitiche, laboratori accreditati da Amministrazioni pubbliche o da enti privati all'uopo autorizzati, ed indicazione degli stessi;

10) atto d'impegno a consentire l'accesso nelle proprie strutture al personale incaricato di effettuare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 4;

11) atto d'impegno a mantenere la segretezza in ordine alle informazioni e ai dati acquisiti nell'esercizio dell'attività di controllo;

12) atto d'impegno a comunicare all'autorità competente tutte le informazioni richieste o dovute nell'ambito dei poteri di vigilanza;

13) atto di impegno ad applicare le sanzioni stabilite dal Regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi di accertata irregolarità;

14) atto di impegno a consentire l'accesso ai propri servizi a tutti i richiedenti, in condizioni di parità, qualora tecnicamente possibile.

Allegato II

PARTE I

Requisiti tecnici dell'organismo di controllo

1. Struttura che salvaguardi l'imparzialità e che permetta la partecipazione di tutte le parti interessate ai doveri ed al funzionamento dell'organismo di controllo e certificazione;
2. organizzazione che consenta la scelta dei membri dell'organo direttivo anche tra i settori interessati alle attività di controllo e certificazione solo a condizione che sia evitata la predominanza di singoli interessi settoriali;
3. utilizzazione di personale permanente, sotto la supervisione di un soggetto responsabile nei confronti dell'organo di controllo, non legato da alcun rapporto professionale, economico e di consulenza, anche indiretto con gli operatori soggetti al controllo degli organismi di controllo;
4. utilizzazione di personale tecnico munito del diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, scienze e tecnologie alimentari, scienza delle produzioni animali, chimica, biologia, veterinaria ed equipollenti ovvero del diploma di perito agrario, agrotecnico, perito chimico, alimentarista ed equipollenti, con competenza adeguata alle funzioni attribuite;
5. adeguata dotazione di strutture destinate all'esercizio dell'attività di controllo (sede, dotazioni tecniche, strutture informatiche);
6. struttura organizzativa in almeno quattro regioni o provincie autonome;
7. presenza, in ogni regione o provincia autonoma in cui viene esercitata l'attività, di una struttura organizzativa collegata con la sede centrale, che consenta attività di controllo a livello regionale, in relazione all'entità dell'utenza;

PARTE II

Requisiti dei rappresentanti e degli amministratori degli organismi di controllo

Coloro che rappresentano o amministrano l'organismo di controllo:

1) non devono aver riportato condanne definitive per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena di reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, ovvero per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 640 e 640 bis del codice penale, ovvero condanne che importano l'interdizione dai pubblici uffici per durata superiore a tre anni;

2) non devono essere sottoposti ad una delle misure di prevenzione nazionale ai sensi della normativa vigente;

3) non devono essere stati dichiarati falliti, né devono avere in corso procedure concorsuali.

Il requisito dell'idoneità morale è comprovato dal certificato del casellario giudiziario, di data non anteriore a tre mesi; dalla certificazione prevista dall'articolo 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotto dall'articolo 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come da ultimo sostituito dall'articolo 20 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203; dal certificato della cancelleria del competente tribunale dal quale risulta che il richiedente non è assoggettato ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 di data non anteriore a tre mesi.

Il requisito dell'idoneità morale si intende soddisfatto quando per le condanne penali o per la dichiarazione di fallimento sia intervenuta la riabilitazione a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato III

OBBLIGHI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Gli organismi di controllo riconosciuti sono tenuti a:

1) dare immediatamente comunicazione alle regioni e alle province autonome ed al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali delle violazioni commesse dai produttori, al fine della comminatoria delle relative sanzioni;

2) trasmettere alle regioni ed al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

a) entro il trentuno gennaio di ogni anno, l'elenco dei produttori che, alla data del trentuno dicembre dell'anno precedente, hanno effettuato la notifica delle proprie attività;

b) entro il trentuno marzo di ciascun anno, l'elenco degli operatori riconosciuti alla data del trentuno dicembre dell'anno precedente;

c) entro il trentuno gennaio di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività esercitata, sui controlli eseguiti e sugli eventuali provvedimenti adottati d'intesa con le regioni;

3) mantenere un sistema di registrazione e di archiviazione con l'iter di ciascuna procedura di certificazione, per un periodo minimo di cinque anni;

4) fornire al personale utilizzato istruzioni documentate ed aggiornate sui propri compiti e responsabilità;

5) consegnare al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, in caso di scioglimento o revoca dell'autorizzazione, tutta la documentazione inerente il sistema di controllo e certificazione;

6) redigere e tenere aggiornato un elenco dei prodotti certificati. Ogni prodotto elencato deve essere seguito dalla denominazione del licenziatario. L'elenco deve essere disponibile al pubblico;

7) attuare verifiche interne e riesami periodici della propria conformità ai criteri esposti nella norma EN 45011. Tali riesami devono essere documentati e registrati ed essere disponibili per le persone aventi diritto all'accesso alle informazioni;

8) avere procedure documentate per il ritiro e l'annullamento di certificati e marchi di conformità;

9) conservare le informazioni sulla qualificazione ed esperienza professionale del proprio personale e tenere aggiornata una registrazione relativa alla qualifica, all'addestramento e all'esperienza di ciascuno;

10) costituire elenchi degli operatori autorizzati all'utilizzazione della dicitura «Agricoltura biologica - Regime di controllo CEE».

Allegato IV

I modelli di certificazione di cui all'articolo 5 comma devono contenere le seguenti indicazioni:

1) nome dell'organismo di controllo autorizzato e relativo codice;

2) codice dell'operatore controllato;

3) numero di autorizzazione per i prodotti agricoli freschi e trasformati;

4) la dicitura: «organismo di controllo autorizzato con D.M. M.I.R.A.A.F. n. ... del _____ in applicazione del Reg. CEE n. 2092/91».

Allegato V.1

NOTIFICA DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

(Reg. Cee n. 2092/91)

PRIMA NOTIFICA

NOTIFICA DI VARIAZIONE

Spazio a cura dell'ufficio competente

Prot. _____
del _____

MODELLI COMPILATI Tot. MODELLI A1 _____ Tot. MODELLI A2 _____ Tot. MODELLI B _____ **MODELLO A**

DICHIARANTE

AZIENDA INDIVIDUALE SOCIETÀ COOPERATIVA CODICE FISCALE _____

COGNOME O RAGIONE SOCIALE _____

NOME _____ SESSO M F

DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____

DOMICILIO O SEDE SOCIALE VIA _____ NUMERO CIVICO _____ PREFISSO Tel. _____ NUMERO Tel. _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

AZIENDA AGRICOLA

DENOMINAZIONE _____

UBICAZIONE VIA _____ NUMERO CIVICO _____ PREFISSO Tel. _____ NUMERO Tel. _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

CENTRO DI LAVORAZIONE

DENOMINAZIONE _____ PARTITA IVA _____

UBICAZIONE VIA _____ NUMERO CIVICO _____ PREFISSO Tel. _____ NUMERO Tel. _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

RAPPRESENTANTE LEGALE (da indicare se il dichiarante non è persona fisica)

COGNOME _____ CODICE FISCALE _____

NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO M F _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____

DOMICILIO VIA _____ NUMERO CIVICO _____ PREFISSO Tel. _____ NUMERO Tel. _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

ORGANISMO DI CONTROLLO PRESCELTO (Reg. CEE n. 2092/91)

DENOMINAZIONE _____

INDIRIZZO VIA _____ COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

NATURA DEI PRODOTTI

Vegetali non trasformati Prodotti del comparto zootecnico

Prodotti del comparto vitivinicolo Altro _____

Prodotti del comparto oleo

NATURA DELLE OPERAZIONI

Produzioni vegetali Lavorazione

Produzioni zootecniche Altro _____

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AZIENDALI

SUPERFICIE AZIENDALE

	ettari	are	centiare	Totale appezzamenti	Totale unità produttive
Superficie totale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Superficie agricola utilizzata	<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Superficie destinata ad agricoltura	ettari	are	centiare	Apprezzamenti n.ro	Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91)
convenzionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	_____
biologica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	_____
in conversione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	_____
Tare improduttive	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

INDIRIZZO

		situazione attuale		biennio precedente	
		agricoltura		agricoltura	
		convenzionale	biologica	convenzionale	biologica
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1 0	CEREALICOLO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 0	ORTICOLO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 0	FRUTTICOLO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4 0	VITICOLO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5 0	OLIVICOLO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6 0	FLORICOLO VIVAISTICO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7 0	COLTURE INDUSTRIALI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8 0	FORAGGERO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9 0	ZOOTECNICO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9 9	ALTRO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DESTINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO BIOLOGICO

VENDITA MERCATO PAESI TERZI

VENDITA MERCATO INTERNO

INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE

DIRETTA

DETTAGLIANTE

INTERMEDIARIO

AUTOCONSUMO

ALTRO

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

NORME DI ALLEVAMENTO

INTERNAZIONALI (IFOAM) ALTRO

INDIRIZZO

		situazione attuale		biennio precedente	
		agricoltura		agricoltura	
		convenzionale	biologica	convenzionale	biologica
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
1 0	DA CARNE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 0	DA LATTE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 0	DA RIPRODUZIONE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4 0	ALTRO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

TIPOLOGIA STRUTTURE AZIENDALI

FABBRICATI

1 0 ad uso abitativo

LOCALI PER L'IMMAGAZZINAMENTO DEI PRODOTTI

2 0 magazzini

3 0 sili

celle frigorifere per la conservazione di:

4 1 prodotti vegetali

4 2 prodotti zootecnici

5 0 altro

IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE DI

6 1 uva

6 2 olive

6 3 altro

7 0 RICOVERI PER ANIMALI

SOSTANZE ORGANICHE

UTILIZZO NO SI

TIPO	PROVENIENZA	agricoltura	
		convenzionale	biologica
<input type="checkbox"/> ANIMALE	Interna all'azienda	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Esterna	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> VEGETALE	Interna all'azienda	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Esterna	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISTO	Interna all'azienda	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Esterna	<input type="text"/>	<input type="text"/>

FORMA DI CONDUZIONE

	agricoltura
	convenzionale
	biologica
Condizione diretta del coltivatore	<input type="text"/>
solo con manodopera familiare	<input type="text"/>
con manodopera familiare prevalente	<input type="text"/>
con manodopera extrafamiliare prevalente	<input type="text"/>
Condizione con salariati e/o compartecipanti	<input type="text"/>
Condizione a colonia parziaria o mezzadria	<input type="text"/>
Altro	<input type="text"/>

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il sottoscritto

SI IMPEGNA

- ad assoggettare la propria azienda al regime di controllo previsto dagli artt. 8 e 9 del Reg. CEE n. 2092/91;
- ad eseguire le operazioni relative all'attività di cui alla presente notifica, in conformità con quanto previsto dagli artt. 5, 6, 7 del Reg. CEE n. 2092/91;
- ad accettare, in caso di infrazione, l'applicazione delle misure previste dall'art. 9, par. 10 e art. 10, par. 3, Reg. CEE n. 2092/91;
- a comunicare eventuali variazioni dei dati contenuti nella presente notifica (MODELLI A, A1, A2, B) relativamente a:
 - estremi identificativi dei soggetti coinvolti (Dichiarante, Azienda, Centro di lavorazione, Rappresentante legale, Organismo di Controllo),
 - variazioni degli appezzamenti e delle strutture aziendali in termini di superfici e di metodi di produzione entro **30 giorni** dalla data di decorrenza delle stesse,
- ad inviare il MODELLO B (COMPLEMENTO ALLA NOTIFICA DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE), qualora questo non venga allegato alla notifica, entro **6 mesi** dalla data di presentazione della stessa.

AFFIDA

il controllo delle attività di cui alla presente notifica, all'Organismo di Controllo denominato

con sede in

autorizzato con apposito provvedimento dal Ministero delle risorse Agricole, Ambientali e Forestali.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto affermato nella presente notifica è completo e corrisponde al vero.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne forza maggiore, verranno applicate le sanzioni previste dalla legge del 23 dicembre 1986 n.898.

ALLEGA

- (1) ATTESTATO DI CONFORMITÀ ALLE NORME INTERNAZIONALI riconosciute in materia di produzione agricola secondo il metodo dell'agricoltura biologica, rilasciato dall'Organismo di Controllo di cui sopra.

DATA

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
giorno	mese	anno

In fede

.....
(firma del dichiarante)

(1) - Contrassegnare con una x

RICHIESTA ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Il sottoscritto

CHIEDE

all'Organismo di Controllo, autorizzato dal Ministero delle Risorse Agricole, Ambientali e Forestali, di cui al riquadro 8 del MODELLO A di notifica, di essere assoggettato al regime di controllo di cui agli artt. del Reg. CEE n. 2092/91.

SI IMPEGNA

- a dare libero accesso al personale incaricato dei controlli, ai luoghi di immagazzinaggio, di produzione e di lavorazione ed ai diversi appezzamenti, nonché ai registri ed ai documenti giustificativi necessari ai fini dell'ispezione;
- a notificare annualmente all'Organizzazione di Controllo il programma annuale di produzione secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- al rispetto degli obblighi finanziari ed amministrativi connessi all'attività di controllo;
- a comunicare all'Organizzazione di Controllo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'ispezione;
- a comunicare, entro **15 giorni**, all'Organizzazione di Controllo, le variazioni inerenti le attività oggetto di controllo.

DICHIARA

di avere affidato, in passato, il controllo ai seguenti Organismi

di far parte, ai fini dell'assistenza tecnica, dell'Associazione denominata

con sede in

ALLEGA

alla presente richiesta la mappa catastale aziendale (*).

DATA

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
giorno	mese	anno

In fede

.....
(firma del dichiarante)

(*) - La mappa catastale deve essere allegata unicamente alla copia destinata all'Organizzazione di Controllo

DICHIARANTE

CODICE FISCALE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

AZIENDA AGRICOLA
DENOMINAZIONE

PARTITA IVA

SEZIONE B/bis - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA AZIENDALE

N. ord.	Cod. ISTAT		RIFERIMENTI CATASTALI			Titolo poss.	SUPERFICIE CATASTALE			SUPERFICIE IN BASE AL METODO DI PRODUZIONE									
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella		Convenzionale			biologico			in conversione						
							ha	are	ca.oro	ha	are	ca.oro	ha	are	ca.oro				
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			
17																			
18																			
19																			
20																			
21																			
22																			
23																			
24																			
25																			

DATA

giorno	mese	anno
--------	------	------

In fede

(firma del dichiarante)

DICHIARANTE	CODICE FISCALE <input style="width: 100%;" type="text"/>
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE <input style="width: 100%;" type="text"/>	
AZIENDA AGRICOLA	PARTITA IVA <input style="width: 100%;" type="text"/>
DENOMINAZIONE <input style="width: 100%;" type="text"/>	

N. ord.	Cod. ISTAT ²⁴		RIFERIMENTI CATASTALI ²⁵				tipologia struttura ²⁶	VOLUME (mc) ²⁷		Indirizzo (solo per fabbricati urbani)
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella	convenz.		agr. biologica in conversione		
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										

DATA	In fede
<input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/>	-----
giorno mese anno	(firma del dichiarante)

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo		4											
5	6		7													
Numero unità produttiva	Cod. ISTAT Prov. Comune		RIFERIMENTI CATASTALI													
8	9															
Superficie appezzamento	Metodo di produzione															
ettari	are	centiare	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91):	giorno	mese	anno	convenzionale	biologica	in conversione	arborea	erbacea	promiscua	pura	consociata	pura	consociata	Orientamento produttivo	1	2

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo		4											
5	6		7													
Numero unità produttiva	Cod. ISTAT Prov. Comune		RIFERIMENTI CATASTALI													
8	9															
Superficie appezzamento	Metodo di produzione															
ettari	are	centiare	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91):	giorno	mese	anno	convenzionale	biologica	in conversione	arborea	erbacea	promiscua	pura	consociata	pura	consociata	Orientamento produttivo	1	2

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo		4											
5	6		7													
Numero unità produttiva	Cod. ISTAT Prov. Comune		RIFERIMENTI CATASTALI													
8	9															
Superficie appezzamento	Metodo di produzione															
ettari	are	centiare	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91):	giorno	mese	anno	convenzionale	biologica	in conversione	arborea	erbacea	promiscua	pura	consociata	pura	consociata	Orientamento produttivo	1	2

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo		4											
5	6		7													
Numero unità produttiva	Cod. ISTAT Prov. Comune		RIFERIMENTI CATASTALI													
8	9															
Superficie appezzamento	Metodo di produzione															
ettari	are	centiare	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91):	giorno	mese	anno	convenzionale	biologica	in conversione	arborea	erbacea	promiscua	pura	consociata	pura	consociata	Orientamento produttivo	1	2

INFORMAZIONI RELATIVE A CISCUN APEZZAMENTO			Numero progressivo		4											
5	6		7													
Numero unità produttiva	Cod. ISTAT Prov. Comune		RIFERIMENTI CATASTALI													
8	9															
Superficie appezzamento	Metodo di produzione															
ettari	are	centiare	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91):	giorno	mese	anno	convenzionale	biologica	in conversione	arborea	erbacea	promiscua	pura	consociata	pura	consociata	Orientamento produttivo	1	2

NOTIFICA DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO (Reg. CEE 2092/91)

Note esplicative per la compilazione dei moduli relativi alla notifica di attività di produzione con metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)

I modelli dovranno essere compilati in duplice copia, sottoscritti dal dichiarante, ed inviati rispettivamente, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

- Alla Regione o Provincia Autonoma
- All'Organismo di controllo prescelto

Il **MODELLO A** si utilizza se trattasi di:

- prima notifica: comunicazione di attività produttiva secondo il metodo dell'agricoltura biologica e richiesta di accesso al regime di controllo comunitario mediante l'indicazione dell'Organismo di controllo prescelto;
- notifica di variazione: comunicazione di variazione delle informazioni notificate precedentemente. In particolare tale notifica dovrà essere inoltrata nei casi in cui le variazioni riguardino:
 - gli estremi identificativi dei soggetti coinvolti (dichiarante, azienda, centro di lavorazione, rappresentante legale, Organismo di controllo prescelto), contenuti nei riquadri 3, 4, 5, 6, 7, 8 del MODELLO A;
 - le superfici agricole utilizzate, le strutture aziendali ed il metodo di produzione (relativamente agli appezzamenti e alle strutture aziendali), contenuti nel riquadro 10 della SEZIONE A, nelle SEZIONI B e C del MODELLO A, nella SEZIONE B/bis del MODELLO A1 e nella SEZIONE C/bis del MODELLO A2.

Il **MODELLO A1** si utilizza in modo complementare al MODELLO A quando le particelle catastali costituenti l'azienda sono complessivamente in numero superiore a 20.

Il **MODELLO A2** si utilizza in modo complementare al MODELLO A quando le strutture (fabbricati, magazzini, impianti, etc.) presenti in azienda sono complessivamente in numero superiore a 10.

Il **MODELLO B** si utilizza a completamento del MODELLO A, sia nel caso di prima notifica che di notifica di variazione, per comunicare le informazioni relative alle superfici catastali dell'azienda organizzate per appezzamento nell'ambito di ciascuna unità produttiva.

Il MODELLO B potrà essere presentato contestualmente al documento di notifica (MODELLO A) oppure successivamente entro sei mesi dalla data di presentazione della notifica stessa.

MODELLO A

PRIMA NOTIFICA

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla prima notifica.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale di MODELLI A1, di MODELLI A2 e di MODELLI B eventualmente allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 – Barrare la casella corrispondente alla natura giuridica del dichiarante.

Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante. Se persona fisica (nel caso di azienda individuale) riportare, inoltre, il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita, la sigla automobilistica della provincia di nascita.

Riquadro 4 – Riportare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede sociale (se persona giuridica) del dichiarante.

Riquadro 5 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui la notifica si riferisca ad azienda agricola di produzione. Indicare obbligatoriamente la partita IVA e riportare la denominazione e l'ubicazione dell'azienda solo nel caso in cui quest'ultima risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del dichiarante. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 6 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui la notifica si riferisca ad azienda di trasformazione nel comparto oleicolo e vinicolo.

Indicare obbligatoriamente la partita IVA e riportare la denominazione e l'ubicazione dell'azienda solo nel caso in cui quest'ultima risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del dichiarante. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale di maggiore dimensione.

Riquadro 7 – Compilare il riquadro solo nel caso in cui il dichiarante non sia persona fisica; riportare i dati anagrafici del rappresentante legale del dichiarante (codice fiscale, cognome, nome, data di nascita, sesso, comune di nascita, sigla automobilistica della provincia di nascita), nonché i dati relativi al domicilio.

Riquadro 8 – Riportare per l'Organismo di controllo prescelto la denominazione e l'indirizzo. L'Organismo di controllo dovrà essere individuato nell'ambito di quelli preventivamente autorizzati, con apposito Decreto, dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Riquadro 9 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la natura dei prodotti ottenuti e delle operazioni effettuate secondo il metodo di produzione biologico.

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 – Riportare le informazioni relative alle superfici aziendali:

- la superficie totale dell'azienda, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola utilizzata, comprendente anche le superfici produttive non coltivate, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola complessiva destinata, rispettivamente, ad agricoltura convenzionale, biologica ed in conversione, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, macerati, aree cortive, fabbricati, etc.), espressa in ettari, are e centiare;
- il numero totale di appezzamenti, dove per appezzamento si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione;

- il numero di appezzamenti ripartito secondo il metodo agricolo di produzione;
- il numero totale di unità produttive, dove per unità produttiva si intende l'insieme di appezzamenti o di unità di produzione e di immagazzinamento accorpate;
- la data (mese ed anno) di cessato utilizzo (ultimo utilizzo) di prodotti non conformi sugli appezzamenti in agricoltura biologica o in conversione.

La superficie agricola utilizzata deve corrispondere alla somma delle superfici catastali di tutte le particelle riportate nell'ambito della SEZIONE B del presente modello e nella SEZIONE B/bis degli eventuali MODELLI A1.

Riquadro 11 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, l'orientamento produttivo allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento produttivo non previsto («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 12 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la destinazione commerciale del prodotto biologico.

Nel caso di una tipologia di vendita sul mercato interno non prevista («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 13 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, le strutture presenti in azienda distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Nel caso di una tipologia di struttura aziendale non prevista («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 14 – Compilare il riquadro, barrando con una X la casella corrispondente e distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Nel caso di norme di allevamento o indirizzo zootecnico non previsti («ALTRO») riportare una breve descrizione.

Riquadro 15 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, l'utilizzo di sostanze organiche, nonché il tipo, la provenienza e l'impiego delle stesse, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Riquadro 16 – Indicare, barrando con una X la casella corrispondente, la forma di conduzione presente in azienda, differenziando, eventualmente, tra agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

SEZIONE B

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna particella costituente la superficie agricola utilizzata dall'azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

Riquadro 17 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola particella.

Riquadro 18 – Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero della particella catastale.

Riquadro 19 – Indicare il titolo di possesso della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 – Proprietà;
- 2 – Affitto;
- 3 – Colonia;
- 4 – Mezzadria;
- 5 – Comodato;
- 6 – Usufrutto;
- 7 – Concessione;
- 8 – Enfiteusi;
- 9 – Altro.

Riquadro 20 – Riportare la superficie catastale della particella, espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 21 – Riportare la superficie della particella, espressa in ettari, are e centiare, ripartita in base al metodo di produzione adottato.

SEZIONE C

Informazioni relative alle strutture aziendali

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura presente in azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

Le strutture della medesima tipologia aziendale (riquadro 13 della SEZIONE A del MODELLO A) che insistono su una stessa particella catastale/indirizzo, dovranno essere considerate come una unica struttura (ad es. due magazzini situati su una medesima particella catastale, rispettivamente di 50 mc. e 70 mc., devono essere considerati, ai fini delle informazioni richieste, come un unico magazzino di 120 mc.).

Riquadro 22 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola struttura.

Riquadro 23 – Riportare il riferimento catastale (catasto terreni) sul quale è presente la struttura aziendale. Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente), il numero di foglio di mappa ed il numero della particella catastale.

Riquadro 24 – Indicare il tipo di struttura utilizzando il codice riportato nella riquadro 13 della SEZIONE A del MODELLO A.

Riquadro 25 – Riportare il volume della struttura aziendale, espresso in metri cubi, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

Riquadro 26 – Per i fabbricati urbani riportare l'indirizzo presso il quale è ubicata la struttura (via, comune, sigla automobilistica della provincia).

NOTIFICA DI VARIAZIONE

Eventuali variazioni delle informazioni contenute nei riquadri e nelle sezioni di seguito riportate, comporteranno la presentazione della notifica di variazione.

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla notifica di variazione.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale di MODELLI A1, di MODELLI A2 e di MODELLI B eventualmente allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di variazione. Per la compilazione vedi note del riquadro 3 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 4 – Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatoriamente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di variazione. Per la compilazione vedi note del riquadro 4 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 5 – Indicare obbligatoriamente la partita IVA, nel caso in cui la notifica di variazione si riferisca ad un'azienda agricola. Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 5 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 6 – Indicare obbligatoriamente la Partita IVA, nel caso in cui la notifica di variazione si riferisca ad un centro di lavorazione. Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 6 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 7 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 7 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Riquadro 8 – Compilare, secondo le note del riquadro 8 del MODELLO A relativo alla prima notifica. In caso di variazione dell'Organismo di controllo prescelto occorrerà compilare interamente la notifica di variazione (MODELLI A, A1, A2, B).

Riquadro 9 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi note del riquadro 9 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 – Ogni variazione relativa alle informazioni presenti in questo riquadro, comporterà la compilazione dell'intero riquadro. Per le modalità di compilazione vedi nota del riquadro 10 del MODELLO A relativo alla prima notifica.

SEZIONE B

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

In caso di variazioni intervenute relativamente alla superficie agricola utilizzata aziendale, il dichiarante provvederà a riportare i dati riferiti alle particelle catastali, costituenti l'azienda, che hanno subito variazioni.

Nel caso in cui una particella catastale venga alienata o ritirata definitivamente dalla produzione occorrerà indicare unicamente il codice ISTAT ed i riferimenti catastali della particella (vedi note dei riquadri 17 e 18 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica) annullando gli spazi relativi ai riquadri 19, 20 e 21.

Nel caso in cui venga acquisita una nuova particella catastale o venga variato il metodo di produzione nell'ambito della stessa, occorrerà riportare le informazioni richieste per la particella (vedi note dei riquadri 17, 18, 19, 20 e 21 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica).

SEZIONE C

Informazioni relative alle strutture aziendali

Nel caso in cui venga acquisita una nuova struttura di tipologia non preesistente o già esistente, ma non sulla particella catastale/indirizzo della nuova struttura, occorrerà riportare le informazioni come indicato nella SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica.

Nel caso in cui intervenga una variazione (alienazione, acquisizione, modifica, etc.) relativa ad una struttura che insiste su una particella catastale/indirizzo nel cui ambito sussiste una struttura della medesima tipologia, occorrerà riportare le informazioni di cui alle note dei riquadri 22, 23, 24 e 26 della SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica. Per quanto riguarda le informazioni del riquadro 25 occorrerà riportare il volume, espresso in metri cubi, risultante dalla somma o dalla differenza tra il volume della struttura aziendale preesistente e la variazione intervenuta, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

MODELLO A1

Riquadro 27 – Indicare il cognome o la ragione sociale, il nome, se persona fisica (nel caso di azienda individuale) ed il codice fiscale del dichiarante. Riportare inoltre la partita IVA dell'azienda, nonché la denominazione nel caso in cui sia diversa dal cognome o ragione sociale.

SEZIONE B/bis

Informazioni relative alla superficie agricola utilizzata aziendale

Questa sezione è da compilare se la SEZIONE B del MODELLO A non è sufficiente a riportare le informazioni di tutte le particelle aziendali, eventualmente utilizzando più MODELLI A1. Per la compilazione dei singoli riquadri vedi note dei riquadri 17, 18, 19, 20 e 21 della SEZIONE B del MODELLO A relativo alla prima notifica o alla notifica di variazione.

MODELLO A2

Riquadro 33 – Indicare il cognome o la ragione sociale, il nome, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), ed il codice fiscale del dichiarante. Riportare inoltre la partita IVA dell'azienda nonché la denominazione nel caso in cui sia diversa dal cognome o ragione sociale.

SEZIONE C/bis

Informazioni relative alle strutture aziendali

Questa sezione è da compilare se la SEZIONE C del MODELLO A non è sufficiente a riportare le informazioni di tutte le strutture aziendali, eventualmente utilizzando più MODELLI A2.

Per la compilazione dei singoli riquadri vedi note dei riquadri 22, 23, 24, 25 e 26 della SEZIONE C del MODELLO A relativo alla prima notifica o alla notifica di variazione.

MODELLO B

PRIMA NOTIFICA

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla prima notifica.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti componenti l'azienda (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione).

Riquadro 3 – Riportare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), anche il nome e gli estremi anagrafici. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali

La SEZIONE A è suddivisa in sub-sezioni uguali, composte dai riquadri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, nei quali occorrerà riportare le informazioni relative a ciascun appezzamento (superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione) che costituisce l'azienda. Tali informazioni devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica.

Riquadro 4 – Indicare il numero progressivo assoluto dell'appezzamento nell'azienda, indipendentemente dall'unità produttiva di appartenenza.

Riquadro 5 – Indicare il numero dell'unità produttiva di cui fa parte l'appezzamento.

Riquadro 6 – Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui sono ubicate le particelle che compongono l'appezzamento.

Riquadro 7 – Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero delle particelle catastali.

Riquadro 8 – Riportare la superficie dell'appezzamento espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 9 – Riportare la data di cessato impiego di prodotti non conformi (giorno, mese, anno) sull'appezzamento.

Riquadro 10 – Indicare il metodo di produzione praticato nell'appezzamento, barrando con una X la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 11 – Indicare il tipo di coltura presente nell'appezzamento, barrando con una X la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 12 – Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 della SEZIONE A del MODELLO A.

Nel caso in cui lo spazio previsto per i riferimenti catastali (riquadro 7) non fosse sufficiente (p.es. un appezzamento composto da un numero di particelle catastali maggiore di 12) occorrerà compilare la sub-sezione successiva (o le sub-sezioni successive) compilando esclusivamente i riquadri 4, 5, 6 e 7. Nei riquadri 4 e 5 occorrerà riportare le medesime informazioni indicate nei riquadri 4 e 5 relativi alla prima sub-sezione dell'appezzamento in questione. I dati richiesti nei riquadri 8, 9, 10, 11 e 12 andranno, invece, indicati esclusivamente nella prima sub-sezione relativa all'appezzamento in questione. La somma delle superfici di tutti gli appezzamenti ivi indicati, dovrà corrispondere alla superficie agricola utilizzata riportata nel riquadro 10 della SEZIONE A del MODELLO A.

NOTIFICA DI VARIAZIONE

FRONTESPIZIO

Barrare con una X la casella corrispondente alla notifica di variazione.

Riquadro 1 – Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 – Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti componenti l'azienda.

Riquadro 3 – Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda individuale), anche il nome. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali

In caso di variazioni intervenute nell'ambito dell'appezzamento (aumento o diminuzione della superficie, modifica del numero di particelle catastali che compongono l'appezzamento, nonché variazione del metodo di produzione) occorrerà compilare interamente la relativa sub-sezione (o le sub-sezioni) indicando il numero progressivo di appezzamento assegnato in sede di notifica e riportando la situazione aggiornata in relazione ai riferimenti catastali, alla superficie dell'appezzamento, al metodo di produzione, al tipo di coltura e all'orientamento tecnico-produttivo.

Nel caso in cui, invece, vi sia un aumento del numero di appezzamenti aziendali occorrerà riportare le informazioni richieste per ciascun appezzamento (vedi note ai riquadri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della SEZIONE A del MODELLO B) tenendo conto per la numerazione dei nuovi appezzamenti di quanto già comunicato in sede di notifica. Per le variazioni in diminuzione del numero degli appezzamenti aziendali occorrerà riportare, *unicamente*, le informazioni relative al numero di appezzamento assegnato in sede di notifica o di variazione, il codice ISTAT della provincia e del comune ed i riferimenti delle particelle catastali dell'appezzamento.

PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE

Prodotti vegetali
(Reg. Cee n. 2092/91)

Allegato V.2

ORGANISMO DI CONTROLLO -----

Spazio a cura dell'ufficio competente

ANNO

PRIMA COMUNICAZIONE

VARIAZIONI SUCCESSIVE

Prot. del

1

DICHIARANTE (titolare della notifica)

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOOME

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

SESSO M F

PROV.

AZIENDA AGRICOLA

Denominazione

PARITITA IVA

2

CODICE FISCALE

3

TOT. SUPERFICIE OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA ANNUALE ha are centbare

NUMERO TOTALE APPEZZAMENTI

Tot. SEZIONI A COMPILATE

4

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRODUZIONI

5	6		7		8	9	10	11	12	13	14
	NUMERO APPEZZAMI	DESCRIZIONE CULTURE	Superficie	Superficie							
	Specie	Specie	ha	centbare	AGRICOLTURA						
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	Specie	Specie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Numero progressivo SEZIONE A

PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE (REG. CEE 2092/91). PRODOTTI VEGETALI

Note esplicative per la compilazione del modello relativo al Programma Annuale di Produzione (P.A.P.)
dei prodotti vegetali ottenuti secondo il metodo di agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91).

Il modello, sottoscritto dal dichiarante, dovrà essere compilato in
duplice copia di cui:

- l'originale dovrà essere inviato all'Organismo di controllo pre-
scelto entro il 31 gennaio di ciascun anno oppure entro 30 gior-
ni dall'ammissione dell'azienda al regime di controllo;
- la copia dovrà essere conservata a cura dell'agricoltore.

Il MODELLO di P.A.P. si utilizza se trattasi di:

- **prima comunicazione:** comunicazione del piano annuale di colti-
vazione dell'azienda condotta secondo il metodo di agricoltura
biologica. Le informazioni dovranno riferirsi al periodo 1° gen-
naio-31 dicembre dell'anno in corso, oppure alla frazione di
anno compresa fra la data di inizio del regime di controllo ed il
31 dicembre dello stesso anno;
- **variazioni successive:** comunicazione di variazione delle informa-
zioni notificate precedentemente. In particolare, tale comunica-
zione dovrà essere inoltrata nei casi in cui le variazioni riguardino:
 - gli estremi identificativi dei soggetti coinvolti (dichiarante,
azienda, organismo di controllo prescelto), contenuti rispettiva-
mente nel Riquadro 2 e nel frontespizio;
 - le superfici agricole utilizzate (relativamente agli appezzamen-
ti), contenute nei Riquadri 5 e 8;
 - le colture in termini di specie, varietà, tipo di agricoltura, con-
sociazione e successione riguardanti i Riquadri 7, 9, 10 e 11.

PRIMA COMUNICAZIONE

FRONTESPIZIO

Indicare l'anno di riferimento del programma annuale di produzione.
Barrare con una X la casella corrispondente alla prima comunica-
zione.

Indicare la denominazione dell'Organismo di controllo cui è indir-
zato il P.A.P.

Riquadro 1 - Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 - Riportare il codice fiscale, il cognome o la ragione
sociale del dichiarante e, se persona fisica (nel caso di azienda
individuale), anche il nome e gli estremi anagrafici. Riportare inoltre
la partita IVA e la denominazione dell'azienda.

Riquadro 3 - Indicare il totale della superficie agricola utilizzata, in
termini di ettari, are e centiare e numero di appezzamenti, per le
produzioni previste nel P.A.P.; tali valori dovranno coincidere rispet-
tivamente con:

- la somma delle superfici degli appezzamenti oggetto del P.A.P.;
- il numero totale degli appezzamenti dichiarati nel presente P.A.P.;
Indicare, inoltre, il totale delle SEZIONI A compilate.

SEZIONE A

Informazioni relative alle produzioni

Riportare, su ogni riga, le informazioni richieste per ciascun appez-
zamento costituente la superficie agricola utilizzata dall'azienda.
Esse devono far riferimento alla situazione descritta sulla notifica di
attività di produzione con metodo biologico.
Nel caso in cui l'intero modello non sia sufficiente a contenere le
informazioni richieste occorrerà utilizzare delle copie della prima
pagina del modello, assegnando un numero progressivo ad ognuna
di esse.

Riquadro 4 - Indicare il numero progressivo della SEZIONE A
compilata.

Riquadro 5 - Indicare, per ogni appezzamento (per appezzamento
si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identi-
ficabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agri-
colo di produzione) oggetto del presente P.A.P., lo stesso numero
progressivo riportato nella notifica (MODELLO B - SEZIONE A).

Riquadro 6 - Spazio riservato all'ufficio competente.

Riquadro 7 - Descrivere, per ogni appezzamento, le colture che si
intendono realizzare nel corso dell'anno di riferimento del P.A.P.,
indicando la denominazione della specie e quella della varietà.

Riquadro 8 - Indicare la superficie dell'appezzamento, per ogni
coltura, espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 9 - Indicare, per ogni coltura, il metodo di coltivazione
adottato:

B = biologico;
C = in conversione.

Riquadro 10 - Indicare, per ogni coltura, la consociazione:

C = consociata;
P = promiscua;
PU = pura.

Riquadro 11 - Indicare, per ogni appezzamento, la posizione (1, 2,
3, ...) occupata dalla coltura nell'avvicendamento annuale.

Riquadro 12 - Indicare, qualora si tratti di colture poliennali ed
arboree, l'anno di impianto.

Riquadro 13 - Indicare, per ogni coltura, la produzione prevista
(espressa in quintali) durante l'anno di riferimento.

Riquadro 14 - Indicare, per ogni coltura, il numero delle giornate
lavorative che si prevede di impiegare durante l'anno di riferimento.

VARIAZIONI SUCCESSIVE

Eventuali variazioni delle informazioni, contenute nei riquadri di
seguito riportati, dovranno essere comunicate entro i 15 giorni
successivi all'attuazione delle stesse. Tali variazioni comporteran-
no la presentazione di un nuovo P.A.P. contenente le informazio-
ni oggetto di variazione. Per quanto concerne le informazioni
della SEZIONE A, occorrerà riportare la situazione completa (Riq.
5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) dell'appezzamento oggetto della
variazione.

FRONTESPIZIO

Indicare l'anno di riferimento del programma annuale di produzione.
Barrare con una X la casella corrispondente alle variazioni succes-
sive.

Indicare la denominazione dell'Organismo di controllo cui è indir-
zato il P.A.P.

Riquadro 1 - Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 - Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatori-
amente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni variazione. Per la
compilazione vedi note del Riquadro 2 relativo alla prima comunica-
zione di P.A.P.

Riquadro 3 - Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatori-
amente, in tutte le sue parti, in occasione di ogni notifica di varia-
zione. Per la compilazione vedi note del Riquadro 3 relativo alla
prima comunicazione di P.A.P.

SEZIONE A

Riquadro 4 - Indicare il numero progressivo della SEZIONE A
compilata.

Riquadro 5 - Questo riquadro dovrà essere compilato obbligatori-
amente per tutti gli appezzamenti interessati dalle variazioni.
Per la compilazione vedi note del Riquadro 5 relativo alla prima
comunicazione di P.A.P.

Riquadri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 - Questi riquadri dovranno
essere compilati obbligatoriamente nell'ambito di ogni appezza-
mento oggetto di variazione.
Per la compilazione vedi note dei Riquadri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13,
14 relative alla prima comunicazione di P.A.P.

Allegato V.3

Allegato V. 3

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

(Reg. Cee n. 2092/91)

ORGANISMO DI CONTROLLO

Prot. []
del []

MODELLO A

MODELLI COMPILATI			
Tot. MODELLI A []	Tot. MODELLI B []	Tot. MODELLI C []	
	Tot. MODELLI B1 []	Tot. MODELLI C1 []	
ISPEZIONE N. []	FASE DI AVVIO []	EFFETTUATA IN DATA []	REDATTA DA [] <small>Cod. del tecnico</small>
TITOLARE DELLA NOTIFICA			
AZIENDA INDIVIDUALE <input type="checkbox"/> SOCIETÀ <input type="checkbox"/> COOPERATIVA <input type="checkbox"/>		CODICE FISCALE []	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE []			
NOME []			SESSO [M] [F]
DATA DI NASCITA [] [] []	COMUNE DI NASCITA []		PROV. []
DOMICILIO O SEDE SOCIALE via []		NUMERO CIVICO []	PREFISSO Tel. [] / NUMERO Tel. []
COMUNE []		PROV. []	C.A.P. []
AZIENDA AGRICOLA			
DENOMINAZIONE []		PARTITA IVA []	
DOMICILIO O SEDE SOCIALE via []		NUMERO CIVICO []	PREFISSO Tel. [] / NUMERO Tel. []
COMUNE []		PROV. []	C.A.P. []
RAPPRESENTANTE LEGALE <small>(Da indicare se il titolare della notifica non è persona fisica)</small>			
COGNOME []		CODICE FISCALE []	
NOME []			
DATA DI NASCITA [] [] []	SESSO [M] [F]	COMUNE DI NASCITA []	
DOMICILIO via []		NUMERO CIVICO []	PREFISSO Tel. [] / NUMERO Tel. []
COMUNE []		PROV. []	C.A.P. []
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO AZIENDALE			
Generale dell'Azienda _____			Codice []
ad agricoltura biologica _____			[]
PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO		DESTINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO	
NATURA DEI PRODOTTI		<input type="checkbox"/> VENDITA MERCATO PAESI TERZI <input type="checkbox"/> VENDITA MERCATO INTERNO	
<input type="checkbox"/> Vegetali non trasformati <input type="checkbox"/> Prodotti del comparto zootecnico <input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Industria di trasformazione <input type="checkbox"/> Intermediario <input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Autoconsumo <input type="checkbox"/> Dettagliante <input type="checkbox"/> Altro	

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AZIENDALI

SUPERFICIE AZIENDALE

	ettari	are	centiare
Superficie totale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Superficie agricola utilizzata	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Superficie destinata ad agricoltura			
convenzionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
biologica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
in conversione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Tare improduttive	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Totale appezzamenti n.ro

Totale unità produttive

Totale appezzamenti n.ro

Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91)

_____	_____
_____	_____

_____	_____
_____	_____

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

	situazione attuale agricoltura		biennio precedente agricoltura	
	convenzionale	biologica	convenzionale	biologica
1 0 CEREALICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 ORTICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 FRUTTICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 0 VITICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 0 OLIVICOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 0 FLORICOLO VIVAISTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 0 COLTURE INDUSTRIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 0 FORAGGERO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 0 ZOOTECNICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 9 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

UTILIZZO SOSTANZE ORGANICHE

Tipo	Provenienza	Impiego agricoltura	
		convenzionale	biologica
<input type="checkbox"/> ANIMALE	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> VEGETALE	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> MISTO	Interna all'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ORIENTAMENTO ZOOTECNICO

INDIRIZZO	situazione attuale agricoltura		biennio precedente agricoltura	
	convenzionale	biologica	convenzionale	biologica
1 0 DA CARNE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 DA LATTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 DA RIPRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 0 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

UTILIZZO MEZZI MECCANICI

OPERAZIONI MECCANICHE EFFETTUATE	Tipologia		
	in proprio	ricorrendo a costi terzi	per conto terzi
1 0 TRATTAMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 CONCIMAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 RACCOLTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 0 LAVORAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 0 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ALLEVAMENTI NORME DI ALLEVAMENTO INTERNAZIONALI (IFOAM)

	numero capi adulti agricoltura	
	convenzionale	biologica
1 0 BOVINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2 0 BUFALINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3 0 OVINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4 0 CAPRINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5 0 EQUINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6 0 SUINI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7 0 CONIGLI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8 0 AVICOLI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9 0 APISTICI	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9 9 ALTRO	<input type="text"/>	<input type="text"/>

STRUTTURE AZIENDALI

FABBRICATI	agricoltura	
	convenzionale	biologica
1 0 AD USO ABITATIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 0 MAGAZZINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 0 SILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 1 CELLE FRIGORIFERE PER LA CONSERVAZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 2 PRODOTTI ZOOTECNICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 0 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 0 ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 0 RICOVERI PER ANIMALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SITUAZIONE STORICA (Ulmi 3 anni)

Agricoltura convenzionale estensiva	<input type="checkbox"/>
Agricoltura convenzionale intensiva	<input type="checkbox"/>
Incolto da più di 2 anni	<input type="checkbox"/>
Agricoltura in conversione	<input type="checkbox"/>
Ad agricoltura biologica	
da oltre 2 anni	<input type="checkbox"/>
da meno di 2 anni	<input type="checkbox"/>

GIACITURA

pianeggiante	<input type="checkbox"/>
acclive	<input type="checkbox"/>
molto acclive	<input type="checkbox"/>
FASCE ALTIMETRICHE	
Metri 0-200	<input type="checkbox"/>
200-400	<input type="checkbox"/>
400-600	<input type="checkbox"/>
oltre 600	<input type="checkbox"/>

IRRIGAZIONE

	Superficie irrigua		
	ettari	are	centiare
SUPERFICIE IRRIGUA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A1 IMPIANTO privato	<input type="checkbox"/>	collettivo <input type="checkbox"/>	_____
ACQUA sotterranea	<input type="checkbox"/>	superficiale <input type="checkbox"/>	decomposizione _____
A2 IMPIANTO privato	<input type="checkbox"/>	collettivo <input type="checkbox"/>	_____
ACQUA sotterranea	<input type="checkbox"/>	superficiale <input type="checkbox"/>	decomposizione _____
A3 IMPIANTO privato	<input type="checkbox"/>	collettivo <input type="checkbox"/>	_____
ACQUA sotterranea	<input type="checkbox"/>	superficiale <input type="checkbox"/>	decomposizione _____

ISPEZIONE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

DATA	_____
Ispezione n.	_____
Fase di avvio	<input type="checkbox"/>

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO _____

CODICE TECNICO _____

Tot. MODELLI B compilati _____	Num. totale strutture _____
TITOLARE DELLA NOTIFICA	
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE _____	CODICE FISCALE _____
AZIENDA AGRICOLA DENOMINAZIONE _____	PARTITA IVA _____

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI

Numero unità produttiva _____	Cod. ISTAT Prov. _____ Comune _____	RIFERIMENTI CATASTALI			
		Sez. _____	Foglio _____	Particelle _____	
Superficie appezzamento _____	ettari _____	are _____	centiare _____		
	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3 <input type="checkbox"/>			Metodo di produzione <input type="checkbox"/> conversione <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione	
IDONEITÀ ECOSISTEMA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91) _____			Orientamento produttivo _____	
FATTORI DI RISCHIO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Precessione culturale (negli ultimi 2 anni)			Codice specie _____	
Prodotti non conformi utilizzati (negli ultimi 2 anni)			Descrizione _____		
Codice _____	Descrizione _____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		
_____	_____		_____		

RICHESTA ANALISI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)

ISPEZIONE CULTURALE
(Reg. CEE n. 2092/91)

MODELLO B1

DATA	_____	1
Ispezione n.	_____	
Fase di avvio	<input type="checkbox"/>	

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO _____ CODICE TECNICO _____

Tot. MODELLI B1 compilati	_____	Num. totale appezzamenti	_____	2
---------------------------	-------	--------------------------	-------	---

TITOLARE DELLA NOTIFICA		CODICE FISCALE		3
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE		_____		
_____		_____		
AZIENDA AGRICOLA		PARTITA IVA		
DENOMINAZIONE		_____		
_____		_____		

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALL' APPEZZAMENTO

Progressivo appezzamento 1	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 2	Metodo di produzione 3	Tipo di coltura 4	Orientamento produttivo 5
_____	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3	<input type="checkbox"/> convenzionale <input type="checkbox"/> biologica <input type="checkbox"/> in conversione	<input type="checkbox"/> arborea <input type="checkbox"/> erbacea <input type="checkbox"/> promiscua <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> consociata <input type="checkbox"/> pura <input type="checkbox"/> consociata	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
IDONEITÀ ECOSISTEMA <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		FATTORI DI RISCHIO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

CONFORMITÀ AL PROGRAMMA ANNUALE DI PRODUZIONE SÌ NO

CODICE		CULTURE IN ATTO				SUPERFICIE			Tipo agric.	
Specie	Varietà	Specie	Varietà	Ha	Aer	C.aer	agric.	Cons.		

UTILIZZO PRODOTTI NON CONFORMI SÌ NO

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

RICHIESTA ANALISI SÌ NO

Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	_____	<input type="checkbox"/>	_____

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)

ELENCO DELLE STRUTTURE AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

DATA	<input type="text"/>
Ispezione n.	<input type="text"/>
Fase di avvio	<input type="text"/>

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO

CODICE TECNICO

Tot. MODELLI C compilati <input type="text"/>	Num. totale strutture <input type="text"/>
TITOLARE DELLA NOTIFICA	
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE <input type="text"/>	CODICE FISCALE <input type="text"/>
AZIENDA AGRICOLA DENOMINAZIONE <input type="text"/>	PARTITA IVA <input type="text"/>

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

N. ord.	Cod. ISTAT		RIFERIMENTI CATASTALI			Tipologia struttura	VOLUME (mc)		Indirizzo (solo per fabbricati urbani)
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Particella		convenz.	agr. Ecologica/ in conversione	
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

MODULARIO AF 62 Mod. DPA 14

ISPEZIONE ALLE STRUTTURE AZIENDALI
(Reg. CEE n. 2092/91)

MODELLO C1

DATA	_____
Ispezione n.	_____
Fase di avvio	<input type="checkbox"/>

CODICE ORGANISMO DI CONTROLLO _____ CODICE TECNICO _____

Tot. MODELLI C1 compilati _____	Num. totale strutture _____
TITOLARE DELLA NOTIFICA	
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE _____	
CODICE FISCALE _____	
AZIENDA AGRICOLA DENOMINAZIONE _____	
PARTITA IVA _____	

SEZIONE A - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE

N. ORDINE _____	TIPOLOGIA STRUTTURA _____
-----------------	---------------------------

DESTINAZIONE D'USO	agricoltura	natura dei prodotti		
	convenzionale	biologica	vegetale	animale
MEZZI MECCANICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
MATERIE PRIME				
MEZZI TECNICI				
MATERIALE DI PROPAGAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
ALTRO.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
PRODOTTI FRESCHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PRODOTTI TRASFORMATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PRODOTTI CONDIZIONATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALLEVAMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IDONEITÀ DELLA STRUTTURA PER:	SI	NO
CARATTERISTICHE DI COSTRUZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEPARAZIONE AMBIENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEPARAZIONE PRODOTTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONDIZIONI IGENICO-SANITARIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TENUTA REGISTRI AZIENDALI	SI	NO
IDONEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RICHIESTA ANALISI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Tipo analisi	Tipo materiale	DESCRIZIONE	Nr. campioni prelevati	Estremi identificativi dei campioni
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	_____

OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA (Reg. CEE 2092/91)

MODULARE AF62 Mod. DPA 14

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE (Reg. CEE 2092/91).

Note esplicative per la compilazione dei moduli relativi alla Relazione d'ispezione sull'attività di produzione con il metodo di agricoltura biologica. (Reg. CEE 2092/91).

Le ispezioni sull'attività di produzione con il metodo di agricoltura biologica si distinguono in:

- ispezione in fase di avvio: visita ispettiva all'azienda agricola, effettuata dal tecnico dell'Organismo di controllo, ai fini della determinazione dell'idoneità dell'azienda al regime di controllo CEE sull'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91);
- ispezione successiva: visita ispettiva all'azienda agricola, effettuata dal tecnico dell'Organismo di controllo, in fase successiva al riconoscimento d'idoneità dell'azienda al regime di controllo CEE sull'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91);

Nelle visite ispettive in fase di avvio dovranno essere compilati:

MODELLO A, MODELLO B, MODELLO C, MODELLO C1.

Nelle visite ispettive successive dovranno essere compilati:

MODELLO A:

MODELLO B: da compilarsi, interamente, solo in caso di:

- variazioni intervenute nell'ambito dell'appezzamento (aumento o diminuzione della superficie, modifica del numero di particelle catastali che compongono l'appezzamento);
- aumento del numero di appezzamenti aziendali;

MODELLO B1:

MODELLO C: - da compilare, riportando le informazioni relative a tutte le strutture presenti in azienda, solo nel caso in cui:

- venga acquisita una nuova struttura di tipologia non preesistente, o già esistente ma non sulla particella catastale/indirizzo della nuova struttura;
- intervenga una variazione (alienazione, acquisizione, modifica, etc.) relativa ad una struttura che insiste su una particella catastale/indirizzo nel cui ambito sussiste una struttura della medesima tipologia;

MODELLO C1.

Riquadro 4 - Barrare la casella corrispondente alla natura giuridica del titolare della notifica.

Indicare il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale del titolare della notifica. Se il titolare è persona fisica riportare, inoltre, il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita, la sigla della provincia di nascita.

Riquadro 5 - Riportare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede sociale (se persona giuridica) del titolare della notifica.

Riquadro 6 - Indicare, la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola; riportare l'ubicazione dell'azienda agricola solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede sociale del titolare. Se l'azienda si estende su più comuni o è frazionata, riportare l'ubicazione del centro aziendale della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 7 - Compilare il riquadro solo nel caso in cui il titolare della notifica non è persona fisica; riportare i dati anagrafici del rappresentante legale del titolare (codice fiscale, cognome e nome, data di nascita, sesso, comune di nascita, sigla automobilistica della provincia di nascita), nonché i dati relativi al domicilio.

Riquadro 8 - Descrivere l'orientamento tecnico-economico generale dell'azienda e della parte aziendale destinata ad agricoltura biologica; indicarne i relativi codici utilizzando le codifiche riportate nell'ALLEGATO 1.

Riquadro 9 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, la natura dei prodotti, e la destinazione commerciale del prodotto biologico. Nel caso di tipologie non previste, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

SEZIONE A

Informazioni relative alle caratteristiche aziendali

Riquadro 10 - Riportare le informazioni relative alle superfici aziendali:

- la superficie totale dell'azienda, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola utilizzata (S.A.U.), comprendente anche le superfici produttive non coltivate, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie agricola complessiva destinata, rispettivamente, ad agricoltura convenzionale, biologica ed in conversione, espressa in ettari, are e centiare;
- la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, maceri, aree cortive, fabbricati, etc.), espressa in ettari, are e centiare;
- il numero totale di appezzamenti, dove per appezzamento si intende la superficie omogenea per destinazione produttiva, identificabile quale unità fisica condotta secondo il medesimo metodo agricolo di produzione;
- il numero di appezzamenti ripartito secondo il metodo agricolo di produzione;
- il numero totale di unità produttive, dove per unità produttiva si intende l'insieme di appezzamenti o di unità di produzione e di immagazzinamento accorpate;
- la data (mese ed anno) di cessato utilizzo (ultimo utilizzo) di prodotti non conformi sugli appezzamenti in agricoltura biologica o in conversione.

MODELLO A

RELAZIONE D'ISPEZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

Il MODELLO A, compilato in ogni sua parte a cura del tecnico incaricato della visita ispettiva dall'Organismo di controllo, dovrà essere sottoscritto dal titolare della notifica o da un suo delegato, dal tecnico dell'Organismo di controllo.

FRONTESPIZIO

Indicare il nome dell'Organismo di controllo che effettua la visita ispettiva.

Riquadro 1 - Riportare il numero e la data del protocollo assegnato al documento.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale di MODELLI A, di MODELLI B, di MODELLI B1, di MODELLI C e di MODELLI C1 allegati al MODELLO A.

Riquadro 3 - Indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, in caso di ispezione in fase di avvio, barrare la casella corrispondente. Indicare, inoltre, la data d'ispezione ed il codice, assegnato dall'Organismo di controllo, del tecnico responsabile della visita ispettiva.

La S.A.U. deve corrispondere alla somma delle superfici degli appezzamenti riportati nell'ambito del MODELLO B. La superficie totale deve coincidere con la somma della S.A.U. e di quella delle tare improduttive. La S.A.U. sarà pari alla somma delle superfici destinate ad agricoltura biologica, in conversione e convenzionale.

Riquadro 11 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'orientamento produttivo allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento produttivo non previsto, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 12 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, l'utilizzo di sostanze organiche, nonché il tipo, la provenienza e l'impiego delle stesse, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale.

Riquadro 13 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'utilizzo di mezzi meccanici per le operazioni relative all'azienda biologica. Indicare inoltre, per ogni tipologia di operazione, se si ricorre a mezzi meccanici per l'esclusivo uso interno, oppure se si ricorre a conto-terzisti, oppure se le operazioni si effettuano per conto-terzi. Nel caso di operazioni meccaniche non previste, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 14 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, l'orientamento zootecnico allo stato attuale e nel biennio precedente, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di orientamento non previsto, riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO». Indicare, inoltre, il tipo di norme di allevamento adottate, e, nel caso di norme non previste, riportare eventualmente una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO». Indicare il numero di capi adulti allevati, distinguendo tra settori ad agricoltura convenzionale e ad agricoltura biologica.

Riquadro 15 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, le strutture presenti in azienda, distinguendo, eventualmente, tra settori ad agricoltura biologica (o in conversione) e convenzionale. Nel caso di una tipologia di struttura aziendale non prevista riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 16 - Indicare, barrando la casella corrispondente, il ricorso o meno all'irrigazione. Indicare la superficie irrigua aziendale. Riportare le informazioni relative all'approvvigionamento idrico aziendale, indicando gli impianti e le acque che li alimentano. Per ogni impianto indicare se è privato o collettivo, e, in caso di impianto collettivo, riportarne la denominazione. Indicare, per le acque, se sono di provenienza sotterranea o superficiale, e riportarne le eventuali denominazioni.

Riquadro 17 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, la situazione storica del metodo agricolo di produzione adottato negli ultimi 3 anni.

Riquadro 18 - Indicare la giacitura e le fasce altimetriche dei terreni aziendali, barrando le caselle interessate.

Riquadro 19 - Indicare, barrando le caselle interessate, gli elementi di protezione esistenti; nel caso di presenza di elementi di protezione non previsti riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 20 - Indicare, barrando le caselle interessate, i fattori di rischio ambientale presenti. Associare, inoltre, a ciascun fattore di rischio individuato, gli eventuali elementi di protezione esistenti. Per i fattori di rischio ambientale non previsti riportare una breve descrizione in corrispondenza della voce «ALTRO».

Riquadro 21 - Indicare, barrando le opportune caselle, le informazioni relative al profilo del responsabile della gestione agronomica dell'azienda. Indicare il livello di conoscenza della normativa e delle tecniche di agricoltura biologica e specificare, inoltre, l'eventuale Associazione od Ente di appartenenza ai fini di assistenza tecnica.

SEZIONE B

Valutazioni sulla conformità dell'azienda al Reg. 2092/91 CEE

Riquadro 22 - Indicare se la tenuta dei registri aziendali è idonea o meno e riportare eventuali osservazioni in merito. Elencare la documentazione acquisita dal tecnico responsabile dell'ispezione e ritenuta interessante per la definizione della Relazione di ispezione.

Riquadro 23 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO B

ISPEZIONE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI B compilati ed il numero totale degli appezzamenti (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione) ivi contenuti.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative agli appezzamenti aziendali.

Riquadro 4 - Indicare, per ogni appezzamento, il numero progressivo assegnato allo stesso in fase di compilazione della notifica di attività di produzione (MODELLO B di COMPLETAMENTO ALLA NOTIFICA).

Riquadro 5 - Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune, in cui sono ubicate le particelle che compongono l'appezzamento.

Riquadro 6 - Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente). Riportare il numero di foglio di mappa ed il numero delle particelle catastali.

Riquadro 7 - Indicare la superficie (ettari, are e centiare) dell'appezzamento.

Riquadro 8 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti (secondo quanto riportato nel riquadro 16 del MODELLO A) l'approvvigionamento idrico dell'appezzamento.

Riquadro 9 - Indicare il metodo di produzione praticato barrando la casella corrispondente al caso interessato. Indicare la data di cessato impiego di prodotti non conformi (Reg. CEE n. 2092/91);

Riquadro 10 - Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 del MODELLO A.

Riquadro 11 - Indicare l'idoneità dell'ecosistema barrando la casella interessata. Indicare gli eventuali fattori di rischio rilevati utilizzando i codici ad essi corrispondenti riportati nel riquadro 20 del MODELLO A.

Riquadro 12 - Indicare, riportando le descrizioni e i codici delle specie vegetali, la precessione culturale adottata sull'appezzamento, al fine di ricostruire la situazione storica degli ultimi 2 anni. Per le codifiche dei vegetali riferirsi agli ALLEGATI 2 e 2A.

Riquadro 13 - Indicare, riportandone le descrizioni ed i codici, i prodotti fitosanitari ed i fertilizzanti non conformi, utilizzati negli ultimi 2 anni, a partire dalla data di ispezione. Per le codifiche dei prodotti fitosanitari utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 3. Per le codifiche dei fertilizzanti utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 4.

Riquadro 14 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:

- il tipo di analisi, utilizzando i seguenti codici:
 - C = Analisi chimica
 - E = Analisi fisica
 - M = Analisi Microbiologica;
- il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:
 - T = Terreno
 - A = Acqua
 - V = Vegetali (es.: foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
 - TV = Trasformati di origine vegetale
 - TA = Trasformati di origine animale
 - TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
 - PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
 - PF = Prodotti Fitosanitari
 - F = Fertilizzanti
 - AA = Altro;
- la descrizione del materiale da analizzare
- il numero di campioni prelevati;
- gli estremi identificativi dei campioni prelevati.

Riquadro 15 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO B1

ISPEZIONE CULTURALE

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo ed il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI B1 compilati ed il numero totale degli appezzamenti (per appezzamento si intende una superficie omogenea per destinazione produttiva identificabile quale unità fisica e condotta secondo il medesimo metodo di produzione) ivi contenuti.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative all'appezzamento.

Riquadro 4 - Indicare, per ogni appezzamento, il numero progressivo assegnato allo stesso in fase di compilazione della notifica di produzione (MODELLO B di COMPLETAMENTO ALLA NOTIFICA).

Riquadro 5 - Indicare, barrando la casella corrispondente (secondo quanto riportato nel riquadro 16 del MODELLO A) l'approvvigionamento idrico dell'appezzamento.

Riquadro 6 - Indicare il metodo di produzione praticato barrando la casella corrispondente al caso interessato.

Riquadro 7 - Indicare, barrando la casella corrispondente, il tipo di coltura praticata sull'appezzamento.

Riquadro 8 - Indicare l'orientamento produttivo dell'appezzamento utilizzando i codici riportati nel riquadro 11 del MODELLO A.

Riquadro 9 - Indicare l'idoneità dell'ecosistema barrando la casella interessata. Indicare gli eventuali fattori di rischio rilevati utilizzando i codici ad essi corrispondenti riportati nel riquadro 20 del MODELLO A.

Riquadro 10 - Indicare, barrando la casella corrispondente, la conformità delle colture sull'appezzamento al Programma Annuale di Produzione (P.A.P.), indicare cioè se c'è corrispondenza tra le colture previste nel P.A.P. e quelle presenti effettivamente sull'appezzamento. In caso di non conformità al P.A.P., il tecnico dell'Organismo di controllo, compilerà i successivi riquadri 11, 12, 13, 14, 15, indicando la situazione rilevata sull'appezzamento al momento della visita ispettiva.

Riquadro 11 - Indicare per le colture in atto, il codice della specie e della varietà, utilizzando le codifiche riportate negli ALLEGATI 2 e 2A.

Riquadro 12 - Indicare i nomi delle specie e delle varietà delle colture in atto.

Riquadro 13 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, la superficie espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 14 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, il metodo di coltivazione adottato:

- B - biologico;
- C - in conversione.

Riquadro 15 - Indicare, per ogni coltura descritta nei riquadri 11 e 12, la consociazione:

- C - consociata;
- P - promiscua;
- PU - pura.

Riquadro 16 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale utilizzo sull'appezzamento di prodotti fitosanitari o di fertilizzanti non conformi. In caso di utilizzo di prodotti non conformi riportarne le descrizioni ed i codici. Per le codifiche dei prodotti fitosanitari utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 3. Per le codifiche dei fertilizzanti utilizzare i codici indicati nell'ALLEGATO 4.

Riquadro 17 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:

- il tipo di analisi, utilizzando seguenti codici:
 - C = Analisi chimica
 - E = Analisi fisica
 - M = Analisi Microbiologica;

– il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:

T = Terreno
A = Acqua
V = Vegetali (es.: foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
TV = Trasformati di origine vegetale
TA = Trasformati di origine animale
TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
PF = Prodotti Fitosanitari
F = Fertilizzanti
AA = Altro;

– la descrizione del materiale da analizzare
– il numero di campioni prelevati;
– gli estremi identificativi dei campioni prelevati.

Riquadro 18 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

MODELLO C

ELENCO DELLE STRUTTURE AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI C compilati ed il numero totale delle strutture.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative alle strutture aziendali

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura esistente in azienda.

Le strutture della medesima tipologia aziendale (riquadro 15 del MODELLO A) che insistono su una stessa particella catastale/indirizzo, dovranno essere considerate come un'unica struttura (ad es. due magazzini situati su una medesima particella catastale, rispettivamente di 50 mc. e 70 mc. devono essere considerati, ai fini delle informazioni richieste, come un unico magazzino di 120 mc.).

Riquadro 4 - Indicare il numero d'ordine identificativo della struttura in ambito aziendale.

Riquadro 5 - Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola struttura.

Riquadro 6 - Riportare il riferimento catastale (catasto terreni) sul quale è presente la struttura aziendale. Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente) in numero di foglio di mappa, ed il numero della particella catastale.

Riquadro 7 - Indicare il tipo di struttura utilizzando il codice riportato nel riquadro 15 del MODELLO A.

Riquadro 8 - Riportare il volume della struttura aziendale, espresso in metri cubi, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato.

Riquadro 9 - Per i fabbricati urbani riportare l'indirizzo presso il quale è ubicata la struttura (via, comune, sigla automobilistica della provincia).

MODELLO C1

ISPEZIONE ALLE STRUTTURE AZIENDALI

FRONTESPIZIO

Indicare il codice dell'Organismo di controllo e il codice, assegnato dallo stesso Organismo, del tecnico dell'Organismo di controllo responsabile della visita ispettiva.

Riquadro 1 - Indicare la data di ispezione; indicare il numero progressivo dell'ispezione all'azienda nell'anno e, nel caso d'ispezione in fase di avvio, barrare inoltre la casella corrispondente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI C1 compilati ed il numero totale delle strutture.

Riquadro 3 - Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome (se persona fisica) o la ragione sociale del titolare della notifica. Riportare inoltre la partita IVA e la denominazione dell'azienda agricola.

SEZIONE A

Informazioni relative alle strutture.

Riquadro 4 - Indicare il numero d'ordine identificativo della struttura, assegnato alla stessa nel riquadro 4 del MODELLO C, e la relativa tipologia utilizzando la codifica riportata nel riquadro 15 del MODELLO A.

Riquadro 5 - Indicare, barrando la casella corrispondente, le destinazioni d'uso della struttura, distinguendo tra agricoltura convenzionale e agricoltura biologica (o in conversione). Nei casi in cui è richiesto, evidenziare inoltre, barrando le caselle interessate, la natura dei prodotti.

Riquadro 6 - Indicare, barrando le caselle corrispondenti, lo stato di idoneità della struttura.

Riquadro 7 - Indicare, barrando la casella corrispondente, l'idoneità della tenuta dei registri aziendali. Ai fini della valutazione occorrerà tener conto della corrispondenza tra la situazione rilevata all'interno della struttura e quanto indicato nei registri aziendali.

Riquadro 8 Indicare, barrando la casella corrispondente, l'eventuale richiesta di analisi. Per ogni analisi richiesta, riportare:

– il tipo di analisi, utilizzando i seguenti codici:

C = Analisi chimica
E = Analisi fisica
M = Analisi Microbiologica;

– il tipo di materiale da analizzare, utilizzando i seguenti codici:

T = Terreno
A = Acqua
V = Vegetali (es.: foglie, frutti, semi, fiori, ecc.)
TV = Trasformati di origine vegetale
TA = Trasformati di origine animale
TC = Trasformati di origine mista (vegetale e animale)
PA = Prodotti animali (es.: carne, latte, uova, miele, ecc.)
PE = Prodotti Fitosanitari
E = Fertilizzanti
AA = Altro;

– la descrizione del materiale da analizzare
– il numero di campioni prelevati;
– gli estremi identificativi dei campioni prelevati.

Riquadro 9 - Lo spazio relativo a tale riquadro è destinato a contenere le osservazioni e le indicazioni formulate dal tecnico dell'Organismo di controllo responsabile dell'ispezione.

Allegato V.4

ALLEGATO V.4

Regolamento CEE 2092 del 24 giugno 1991
relativo al metodo di produzione dell'agricoltura biologica

ANNO

REGISTRI AZIENDALI

- *Scheda materie prime*
- *Scheda colturale*
- *Scheda preparazione prodotti*
- *Scheda vendita*

MODULARIO AF 63 - Modello DPA 15

AZIENDA

Denominazione

Indirizzo

ORGANISMO DI CONTROLLO

Denominazione

Indirizzo

Timbro

Data *Firma del responsabile*

RESPONSABILE DELL'AZIENDA

Denominazione

Indirizzo

Data *Firma*

ANNO [][][][]

SCHEDA CULTURALE

(Reg. CEE n. 2092/91)

OPERAZIONE	5 Produzione q.li	6 MATERIA PRIMA IMPIEGATA		
		7 Descrizione o denominazione commerciale	8 Unità di misura	9 Quantità impiegata

ANNO [] [] [] []

SCHEDA PREPARAZIONE PRODOTTI

SEZIONE B - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA LAVORAZIONE

DATA Lavorazione	6 PRODOTTO OTTENUTO 7		8 CONFEZIONI			NOTE
	Quantità	Unità misura	Tipo	Capacità	Unità misura N.	

ANNO

SCHEDA VENDITE

**NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI REGISTRI AZIENDALI
RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE SECONDO IL METODO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
(Reg. C.E.E. n. 2092/91)**

I REGISTRI AZIENDALI relativi a ciascun anno solare, dovranno essere compilati a cura dell'operatore che ha inoltrato notifica di attività secondo il metodo dell'agricoltura biologica e tenuti a disposizione dei tecnici dell'Organismo di controllo.

I REGISTRI AZIENDALI sono composti dalle seguenti schede:

- SCHEDA MATERIE PRIME;
- SCHEDA VENDITE;
- SCHEDA COLTURALE;
- SCHEDA PREPARAZIONE PRODOTTI.

Nella copertina del REGISTRO AZIENDALE occorre indicare l'anno di riferimento, nonché la denominazione o ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda cui si riferiscono le informazioni in esso contenute.

Nel frontespizio occorre indicare:

- il nome dell'Organismo di controllo responsabile delle attività di controllo e l'indirizzo dello stesso;
- il nome dell'operatore responsabile della tenuta del registro aziendale ed il relativo indirizzo.

N.B.: Nel caso di variazioni delle informazioni contenute nel frontespizio, sarà necessario provvedere alla ricompilazione del prospetto.

serie (es.: le etichette di numero 3, 4, 5 e 6, possono essere indicate con la dicitura «da 3 a 6»).

Riquadro 5 - Indicare, quando presente, gli estremi ed identificativi del documento fiscale (fattura, bolla di accompagnamento, scontrino fiscale) relativo al prodotto acquisito.

Tali documenti fiscali dovranno essere tenuti a disposizione dei tecnici ispettori dell'Organismo di controllo.

Riquadro 6 - Da compilare nel caso in cui, per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispondente riquadro 5.

Indicare la denominazione (cognome e nome) o la ragione sociale del fornitore.

Riquadro 7 - Indicare la qualifica del fornitore utilizzando i relativi codici:

- PA = Produttore Agricolo;
- PI = Produttore Industriale;
- DE = Dettagliante;
- G = Grossista;
- DI = Distributore;
- I = Importatore;
- AA = Altro.

Riquadro 8 - Da compilare nel caso in cui, per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispondente riquadro 5.

Riportare i dati relativi all'indirizzo del fornitore.

Riquadro 9 - Da compilare nel caso in cui, per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispondente riquadro 5.

Riportare il codice fiscale del fornitore.

SCHEDA MATERIE PRIME

Nella SCHEDA MATERIE PRIME vanno descritte, in ordine cronologico di operazione, tutte le acquisizioni di materie prime effettuate nell'anno.

Le registrazioni iniziali di ciascun anno, devono descrivere la situazione delle materie prime giacenti in azienda come rimanenza dell'anno precedente.

La registrazione verrà effettuata secondo le modalità di seguito indicate:

Riquadro 1 - Nel caso di registrazione delle materie prime giacenti, riportare la data (giorno e mese) di effettuazione della registrazione.

Nel caso di registrazione di acquisizioni effettive, riportare la data (giorno e mese) di effettuazione dell'acquisizione della materia prima.

Riquadro 2 - Indicare in prodotto acquisito o la relativa denominazione commerciale.

Riquadro 3 - Indicare la quantità di prodotto acquisito distinguendo a seconda della natura del prodotto.

Per le unità di misura relative alle quantità, fare riferimento alle seguenti tipologie:

- l = litro, per i prodotti liquidi;
- n = numero, per i prodotti la cui quantità non è significativa se espressa in peso (es.: piantine, marze, ecc.);
- kg o q = chilogrammo o quintale, per tutto il resto.

Riquadro 4 - Da compilare nel caso in cui siano state acquisite delle produzioni da agricoltura biologica, contrassegnate dalle relative etichette.

In tale caso, riportare il numero dell'etichetta costituito da: codice dell'Organismo di controllo, codice dell'operatore, numero etichetta/autorizzazione.

Tali numeri possono essere indicati singolarmente (utilizzando, se necessario, più righe) oppure, nel caso di etichette consecutive, indicare il primo numero e l'ultimo della-

SCHEDA VENDITE

Nella SCHEDA VENDITE vanno riportate, in ordine cronologico, tutte le informazioni relative alle vendite di prodotti provenienti da agricoltura biologica, effettuate nell'anno.

Riquadro 1 - Riportare la data (giorno e mese) di effettuazione dell'operazione di vendita.

Riquadro 2 - Indicare il prodotto venduto o la relativa denominazione commerciale.

Riquadro 3 - Indicare la quantità di prodotto venduto.

Per le unità di misura relative alla quantità, fare riferimento alle seguenti tipologie:

- l = litro, per i prodotti liquidi;
- n = numero, per i prodotti la cui quantità non è significativa se espressa in peso (es.: piantine, marze, ecc.);
- kg o q = chilogrammo o quintale, per tutto il resto.

Riquadro 4 - Indicare il numero dell'etichetta relativa ai prodotti venduti. Il numero di etichetta risulta costituito da: codice dell'Organismo di controllo, codice dell'operatore, numero etichetta/autorizzazione. Tali numeri possono essere indicati singolarmente (utilizzando, se necessario, più righe) oppure, nel caso di etichette consecutive, indicare il primo numero e l'ultimo della serie (es.: le etichette di numero 3, 4, 5 e 6, possono essere indicate con la dicitura «da 3 a 6»).

Riquadro 5 - Indicare, quando presente, gli estremi identificativi del documento fiscale (fattura, bolla di accompagnamento, scontrino fiscale) relativo al prodotto venduto.

Tali documenti fiscali dovranno essere tenuti a disposizione dei tecnici ispettori degli Organismi di controllo.

Riquadro 6 - Da compilare nel caso in cui per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispettivo riquadro 5.

Indicare la denominazione (cognome e nome) o la ragione sociale dell'acquirente.

Riquadro 7 - Indicare la qualifica dell'acquirente utilizzando i relativi codici:

- PA = Produttore Agricolo;
- DE = Dettagliante;
- G = Grossista;
- DI = Distributore;
- E = Esportatore;
- T = Trasformatore;
- CF = Consumatore Finale;
- CO = Condizionatore;
- IC = Industria di Conservazione;
- AA = Altro.

Riquadro 8 - Da compilare nel caso in cui, per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispettivo riquadro 5.

Riportare i dati relativi all'indirizzo dell'acquirente.

Riquadro 9 - Da compilare nel caso in cui, per l'operazione oggetto di registrazione, non esista un documento fiscale e quindi non sia stata effettuata alcuna annotazione nel corrispettivo riquadro 5.

Riportare il codice fiscale dell'acquirente.

N.B.: Nel caso in cui la vendita riguardi prodotti destinati al consumatore finale, l'operatore provvederà ad indicare solo la quantità globale giornaliera venduta, per ciascuna tipologia di prodotto.

In tale caso, dovranno essere compilati i riquadri 2, 3, 4, 7.

SCHEDA CULTURALE

Nella SCHEDA CULTURALE vanno descritte, in ordine cronologico, tutte le operazioni effettuate su ogni coltura ottenuta con il metodo dell'agricoltura biologica.

Riquadro 1 - Riportare la data (giorno e mese) di effettuazione dell'operazione.

Riquadro 2 - Indicare il nome della specie e della varietà del vegetale soggetto all'operazione effettuata.

Riquadro 3 - Indicare il numero identificativo dell'appezzamento (assegnato allo stesso in fase di compilazione del Modello B di Notifica) cui si riferisce l'operazione.

Riquadro 4 - Indicare in ettari ed aree, la superficie dell'appezzamento (indicato nel Riquadro 3) interessato all'operazione.

Riquadro 5 - Riportare una breve descrizione dell'operazione effettuata (es.: raccolta, semina, aratura, concimazione, ecc.).

Riquadro 6 - Tale riquadro va compilato solo nel caso in cui sia stata effettuata l'operazione di raccolta.

Indicare in quintali la quantità di prodotto raccolto.

N.B.: I Riquadri 7, 8, 9 vanno compilati solo se l'operazione effettuata ha comportato l'utilizzo di materie prime.

In ogni riga riportare le informazioni relative ad una sola materia prima.

Riquadro 7 - Indicare la materia prima impiegata o la relativa denominazione commerciale.

Riquadro 8 - Indicare l'unità di misura relativa alla quantità indicata nel riquadro 9.

Riquadro 9 - Riportare la quantità della materia prima indicata nel riquadro n. 7.

SCHEDA PREPARAZIONE PRODOTTI

Nella SCHEDA PREPARAZIONE PRODOTTI dovranno essere riportate le informazioni relative alle attività di trasformazione, di condizionamento e di conservazione di prodotti agricoli provenienti da agricoltura biologica.

Ogni scheda è relativa ad un solo prodotto oggetto di lavorazione e si riferisce ad un solo ciclo di lavorazione.

SEZIONE A

Informazioni relative al prodotto ed al ciclo di lavorazione

Riquadro 1 - Riportare la denominazione commerciale o la descrizione del prodotto alla fine del processo di lavorazione.

Riquadro 2 - Indicare, barrando la casella relativa, la tipologia del prodotto.

Riquadro 3 - Riportare, relativamente al prodotto lavorato, la descrizione o la denominazione commerciale delle materie prime impiegate.

Riquadro 4 - Indicare la composizione espressa in percentuale della materie prime impiegate, distinguendo a seconda della natura di ciascuna materia prima (se proveniente da agricoltura biologica o da agricoltura convenzionale).

Riquadro 5 - Descrivere il ciclo di lavorazione del prodotto.

SEZIONE B

Informazioni relative alla lavorazione.

Nella SEZIONE B dovranno essere riportate, in ordine cronologico, le informazioni richieste in merito alle attività di preparazione del prodotto.

Riquadro 6 - Indicare la data (giorno e mese) di effettuazione della lavorazione.

Riquadro 7 - Indicare la quantità di prodotto ottenuto.

Per l'unità di misura relativa alla quantità ottenuta, fare riferimento alle seguenti tipologie:

- l = litro, per i prodotti liquidi;
- n = numero, per i prodotti la cui quantità non è significativa se espressa in peso (es.: piantine, marze, ecc.);
- kg o q = chilogrammo o quintale, per tutto il resto.

Riquadro 8 - Indicare, relativamente al prodotto ottenuto, la tipologia del confezionamento adottato, la relativa capacità ed unità di misura ed il numero delle confezioni ottenute.

Per la tipologia di confezionamento, utilizzare i seguenti codici:

- 1 = Vetro;
- 2 = Tetrapack;
- 3 = Contenitore plastico;
- 4 = Contenitore in carta/cartone;
- 5 = Contenitore metallico;
- 6 = Contenitore in fibra naturale;
- 7 = Altro.

Allegato V.5

Notifica di importazione dei prodotti biologici da paesi terzi

[...]

Omissis